

Elementi essenziali del progetto

DON'T SHAKE

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Ricerca e monitoraggio zone a rischio

Descrizione dell'area di intervento

Tra gli innumerevoli fenomeni naturali dotati di elevata pericolosità per la sopravvivenza dell'uomo, il primo posto è riservato ai quelli sismici, così non prevedibili al punto da renderli, nell'immaginario popolare, gli eventi naturali pericolosi per eccellenza. La sismicità indica la frequenza e la forza con cui si manifestano i terremoti, ed è una caratteristica fisica del territorio. Se conosciamo la frequenza e l'energia associate ai terremoti che caratterizzano un territorio, e attribuiamo un valore di probabilità al verificarsi di un evento sismico di una data magnitudo in un certo intervallo, possiamo definirne la pericolosità sismica. La **pericolosità** sismica sarà tanto più elevata quanto più probabile sarà il verificarsi di un terremoto di elevata magnitudo, a parità d'intervallo considerato.

Le conseguenze di un terremoto dipendono anche dalle caratteristiche di resistenza delle costruzioni alle azioni di una scossa sismica. La predisposizione di una costruzione ad essere danneggiata si definisce **vulnerabilità**. Quanto più un edificio è vulnerabile (per tipologia, progettazione inadeguata, scadente qualità dei materiali e modalità di costruzione, scarsa manutenzione), tanto maggiori saranno le conseguenze.

Infine, la maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio, la possibilità cioè di subire un danno economico, ai beni culturali, la perdita di vite umane, è definita **esposizione**.

Il **rischio sismico**, determinato dalla combinazione della **pericolosità**, della **vulnerabilità** e dell'**esposizione**, è la misura dei danni attesi in un dato intervallo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).

L'Italia ha:

- Una **pericolosità sismica medio-alta** (per frequenza e intensità dei fenomeni);
- Una **vulnerabilità molto elevata** (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi);
- Un'**esposizione altissima** (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).

La nostra Penisola è dunque ad elevato rischio sismico, in termini di vittime, danni alle

costruzioni e costi diretti e indiretti attesi a seguito di un terremoto: oltre il 60% del territorio, di cui il **70%** al Sud, è stato interessato da eventi sismici disastrosi. Riguardo all'ultimo secolo, oltre 120.000 sono state le vittime causate dai terremoti e i danni, relativamente agli ultimi 25 anni, sono quantificabili in circa 65 miliardi di Euro (oltre 120.000 miliardi di Lire).

Con l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri OPCM 3274/2003 (Gazzetta Ufficiale n.108 dell'8 maggio 2003) si è avviato in Italia un processo per la stima della pericolosità sismica secondo dati, metodi, approcci aggiornati e condivisi e utilizzati a livello internazionale.

Nonostante ciò, non sempre si conosce quanto è "pericoloso" il territorio in cui si vive, soprattutto quando la memoria storica non contiene gli eventi recenti: è il caso di contesti in cui, pur essendo elevata la sismicità, gli eventi sismici si sono verificati in un tempo così remoto da essere usciti dalla memoria collettiva. Situazioni simili si ritrovano molto spesso in Italia (San Giuliano di Puglia (2002), L'Aquila (2009), Emilia Romagna (2012)), ed altrettanto spesso ci si ritrova ad affrontare eventi sismici, quindi, non attesi e addirittura non valutati (con i livelli di intensità con cui si sono presentati) dalla comunità scientifica. Questi accadimenti hanno due conseguenze dirette:

- la prima, è che trovano impreparata la comunità scientifica;
- la seconda, è che trovano impreparato il territorio.

La Comunità scientifica sta ora provvedendo, sulla scia dei fallimenti delle metodologie di valutazione internazionali (Stein et al. 2012), a rivalutare la pericolosità del territorio nazionale, utilizzando metodologie più deterministiche che probabilistiche.

Ma se la pericolosità rimane appannaggio di studi scientifici, sulla preparazione del territorio può incidere, invece, qualsiasi Amministrazione, che perciò può contribuire a diminuire il rischio sismico sul proprio territorio.

Il punto di partenza è la programmazione preventiva, cioè la pianificazione, che rappresenta lo strumento con cui qualsiasi amministrazione può studiare, mitigare, fronteggiare il rischio sul proprio territorio. Ed è il punto da cui partire per dare l'impulso al senso di auto protezione che è diventato fondamentale per lo sviluppo di società resilienti.

Questa progettualità si inserisce all'interno del rischio sismico di un'area altamente vulnerabile che è l'Alto Fortore e del Calore Irpino inferiore (provincia beneventana - Campania).

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Identificare una strategia per la riduzione del rischio sismico nei Comuni dell'Alto Fortore e Calore.

Primo Obiettivo Specifico: Favorire la diminuzione della vulnerabilità strutturale degli abitati di Ginestra degli Schiavoni, Baselice, San Bartolomeo in Galdo e Pesco Sannita.

Ciò avverrà attraverso:

- **Censimento del patrimonio abitativo.** L'intervento mira a conoscere lo stato dell'arte del patrimonio abitativo al fine:
 - ✓ Individuare una scala di priorità per gli interventi di adeguamento;
 - ✓ Definire gli scenari di danno (cioè la possibile configurazione dell'abitato a seguito di un evento sismico).

E' uno stato di conoscenza fondamentale e propedeutica per qualsiasi azione di mitigazione del rischio sismico. L'attività si esplica attraverso una fase preliminare organizzativa in cui si definiscono le aree di intervento per singola squadra operativa e si predispongono le schede per il censimento; e un'altra in cui viene effettuato il censimento da squadre composte da min. 2 unità operative al seguito di un tecnico. Il controllo sarà effettuato per 4 mesi, 2 ore 1 volta la settimana per un **Tot di 32 ore**. Inoltre sarà previsto 1 mese di preparazione all'attività.

- **Diffusione delle informazioni sullo stato dell'arte:** L'intervento prevedrà il trasferimento delle informazioni raccolte nella prima attività alla popolazione residente per renderla edotta dell'effettivo stato dell'arte. L'attività si divide in una prima fase organizzativa a cui seguono gli incontri. Di questi incontri, il 50% è dedicato alla componente anziana della popolazione, per la quale la comunicazione si struttura in maniera diretta, semplice e di immediato recepimento. Laddove ci sia difficoltà logistica, si provvede ad effettuare la campagna di sensibilizzazione presso le singole abitazioni. Questa azione si effettua attraverso incontri mensili con la popolazione. Saranno organizzati 8 incontri di 3 ore ciascuno con la popolazione del territorio, per un **Tot. di 24 ore**, più **10 ore** di organizzazione degli incontri il primo mese
- **Interventi informativi sulle possibilità ed opportunità adeguamento degli abitati:** L'intervento mira a trasferire le informazioni sulle possibilità ed opportunità di adeguamento degli abitati ad alto rischio sismico, quando saranno noti i risultati del censimento. Vi sarà una fase di preparazione in cui si effettua il monitoraggio delle opportunità messe a disposizione e una fase di informazione sull'area di riferimento, attraverso 6 incontri di 3 ore tenuti 1 volta al mese, per un **Tot di 18 ore**, più **10 ore** di organizzazione degli incontri il primo mese, in cui 50% sarà dedicato alla componente anziana della popolazione, per la quale la comunicazione si struttura in maniera diretta, semplice e di immediato recepimento. Laddove ci sia difficoltà logistica, si prevedrà ad effettuare la campagna di informazione presso le singole abitazioni.

Benefici:

- Aumento della sicurezza per i cittadini delle aree ad alto rischio sismico dei Comuni di Baselice, Ginestra degli Schiavoni e Pesco Sannita e San Bartolomeo in Galdo;

- Riduzione dei danni al territorio e alle attività commerciali.
- Miglioramento della qualità della vita del contesto di riferimento

Secondo Obiettivo specifico: Favorire la diminuzione della vulnerabilità sociale di Ginestra degli Schiavoni, Baselice, San Bartolomeo in Galdo e Pesco Sannita.

Ciò avverrà attraverso:

- **Sensibilizzazione sulla pericolosità e sulla vulnerabilità territoriale.** L'intervento mira a far conoscere alla popolazione l'effettiva condizione territoriale in merito al rischio sismico. Quest'attività si dividerà in una fase di preparazione in cui si raccolgono le informazioni del territorio e una fase di realizzazione degli incontri in cui saranno organizzati 11 incontri di 5 ore ciascuno con la popolazione del territorio, per un **Tot di 55 ore**, più **10 ore** di organizzazione degli incontri il primo mese. Di questi incontri, il 50% è dedicato alla componente anziana della popolazione, per la quale la comunicazione si struttura in maniera diretta, semplice e di immediato recepimento. Laddove ci sia difficoltà logistica, si provvede ad effettuare la campagna di sensibilizzazione presso le singole abitazioni.
- **Educazione sociale alle buone pratiche** e alle procedure La seconda azione strettamente collegata con la precedente mira ad educare la popolazione alla convivenza con il rischio sismico, affinché la stessa sviluppi il senso di auto protezione e di accettazione del rischio stesso, nonché acquisisca le buone prassi e le procedure che sono state pensate in fase di pianificazione di emergenza; si struttura attraverso incontri bimestrali con la popolazione, sulle scia delle campagne educative già attuate a livello nazionale. Si effettueranno 6 incontri di 3 ore ciascuno per un **tot 18 ore**, più **10 ore** di organizzazione degli incontri il primo mese. Laddove ci sia difficoltà logistica per l'utenza anziana, si provvede ad effettuare la campagna di educazione presso le singole abitazioni

Benefici:

- Conoscenza da parte della popolazione dei comportamenti da mettere in atto in caso di emergenza;
- Maggiore sicurezza dei cittadini del territorio interessato dal progetto.

Tabella di sintesi degli indicatori

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI		
Indicatore	Valore di partenza	Valore di arrivo
N. interventi volti alla conoscenza del patrimonio abitativo del territorio l'anno.	0	2
N. giornate di sensibilizzazione eseguite sul territorio	1	11

l'anno.		
N. giornate di educazione eseguite sul territorio l'anno.	1	6
N. giornate informative sulle opportunità di miglioramento del patrimonio abitativo l'anno.	0	6
COMUNE DI BASELICE		
<i>Indicatore</i>	<i>Valore di partenza</i>	<i>Valore di arrivo</i>
N. interventi volti alla conoscenza del patrimonio abitativo del territorio l'anno.	0	2
N. giornate di sensibilizzazione eseguite sul territorio l'anno.	1	11
N. giornate di educazione eseguite sul territorio l'anno.	1	6
N. giornate informative sulle opportunità di miglioramento del patrimonio abitativo l'anno.	0	6
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO		
<i>Indicatore</i>	<i>Valore di partenza</i>	<i>Valore di arrivo</i>
N. interventi volti alla conoscenza del patrimonio abitativo del territorio l'anno.	0	2
N. giornate di sensibilizzazione eseguite sul territorio l'anno.	1	11
N. giornate di educazione eseguite sul territorio l'anno.	1	6
N. giornate informative sulle opportunità di miglioramento del patrimonio abitativo l'anno.	0	6
COMUNE DI PESCO SANNITA		
<i>Indicatore</i>	<i>Valore di partenza</i>	<i>Valore di arrivo</i>
N. interventi volti alla conoscenza del patrimonio abitativo del territorio l'anno.	0	2
N. giornate di sensibilizzazione eseguite sul territorio l'anno.	1	11
N. giornate di educazione eseguite sul territorio l'anno.	1	6
N. giornate informative sulle opportunità di miglioramento del patrimonio abitativo l'anno.	0	6

Attività d'impiego dei volontari

Primo Obiettivo Specifico: Favorire la diminuzione della vulnerabilità strutturale degli abitati di Ginestra degli Schiavoni, Baselice, San Bartolomeo in Galdo e Pesco Sannita.

Azione A: La vulnerabilità strutturale

Attività A.1: Censimento del patrimonio abitativo

- Collabora al contatto con le parti;
- Coadiuvava la suddivisione del territorio in aree omogenee su supporto cartografico;
- Aiuta nella definizione delle squadre operative ed assegnazione aree di competenza;
- Supporta l'organizzazione dei turni di copertura del servizio;
- Collabora nella raccolta dati per la redazione della scheda di censimento;
- Assiste nell'elaborazione scheda di censimento;
- Sostiene nella copertura del territorio assegnato;
- Aiuta nella validazione delle schede di censimento;
- Coadiuvava l'inserimento delle schede su supporto cartografico;
- Assiste nella realizzazione carte tematiche di vulnerabilità.

Attività A.2: Diffusione delle informazioni sullo stato dell'arte

- Coadiuvava al concertazione tra le parti;
- Assiste l'individuazione del target;
- Supporta nell'individuazione dei luoghi d'incontro;
- Aiuta nella preparazione degli incontri;
- Sostiene la produzione del materiale di supporto;
- Assiste la pubblicità dell'evento;
- Collabora nella effettuazione degli eventi di sensibilizzazione;
- Coadiuvava l'individuazione delle emergenze;
- Aiuta nell'organizzazione degli incontri domiciliari;
- Assiste l'effettuazione degli incontri.

Attività A.3 Interventi informativi sulle possibilità ed opportunità adeguamento degli abitati

- Coadiuvava la concertazione tra le parti;
- Assiste il monitoraggio delle opportunità;
- Collabora nell'individuazione del target;
- Sostiene l'individuazione dei luoghi di incontro;
- Aiuta nella preparazione degli incontri;
- Supporta nella produzione materiale di supporto;
- Sostiene nella pubblicità dell'evento;
- Coadiuvava nell'effettuazione degli eventi d'informazione;
- Aiuta nell'individuazione delle emergenze;
- Sostiene nell'organizzazione degli incontri domiciliari
- Collabora nell'effettuazione degli incontri.

Secondo Obiettivo specifico: Favorire la diminuzione della vulnerabilità sociale di

Ginestra degli Schiavoni, Baselice, San Bartolomeo in Galdo e Pesco Sannita.

Azione B: La vulnerabilità sociale

Attività B.1 Sensibilizzazione sulla pericolosità e sulla vulnerabilità

- Sostiene la fase di concertazione tra le parti;
- Supporta lo studio del territorio;
- Aiuta nell'individuazione del target;
- Assiste nell'individuazione dei luoghi di incontro;
- Collabora nella preparazione degli incontri;
- Coadiuvata nella produzione materiale di supporto;
- Sostiene nella pubblicità dell'evento;
- Collabora nell'effettuazione degli eventi di sensibilizzazione;
- Sostiene l'individuazione delle emergenze;
- Aiuta l'organizzazione degli incontri domiciliari;
- Assiste nell'effettuazione degli incontri.

Attività B.2: Educazione sociale

- Assiste nella fase di concertazione tra le parti;
- Aiuta nello studio del piano di emergenza;
- Sostiene l'elaborazione materiale di supporto;
- Supporta la raccolta buone prassi e materiale disponibile;
- Collabora l'individuazione dei luoghi d'incontro;
- Coadiuvata la preparazione degli incontri;
- Aiuta la produzione materiale di supporto;
- Assiste la pubblicità dell'evento;
- Sostiene l'effettuazione degli eventi di educazione;
- Supporta l'individuazione delle emergenze;
- Collabora nell'organizzazione degli incontri domiciliari;
- Aiuta nell'effettuazione degli incontri.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti	<i>0,25 punti</i>

diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori (per mese o fraz. diversi ≥15gg)</i>	
Esperienze aggiuntive non valutate in max 4 punti precedenza:	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>
Laurea triennale	<i>7 punti</i>
Diploma scuola superiore	<i>6 punti</i>
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	<i>1 punto/anno</i>
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO

Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmettenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	<input style="width: 90%;" type="text" value="24"/>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 90%;" type="text" value="0"/>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<input style="width: 90%;" type="text" value="24"/>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<input style="width: 90%;" type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI BASELICE	BASELICE (BN)	4
2	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)	6
3	COMUNE DI PESCO SANNITA	PESCO SANNITA (BN)	4
4	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	10

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno

di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I:Principi di sismologia;

Modulo II:L'attività sismica del territorio sannitico;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- *Il rischio sismico:*
 - La pericolosità
 - La vulnerabilità
 - L'esposizione

- *Metodologie di rappresentazione:*
 - Principi di topografia
 - Le cartografie tematiche
 - I Sistemi Informativi Territoriali

- *La normativa vigente:*
 - La classificazione sismica
 - Le norme tecniche di costruzione
 - Il metodo Augustus e la gestione delle emergenze

- *La gestione dell'emergenza a livello comunale*
 - La logica delle funzioni di supporto nel piano di emergenza
 - Lineamenti di pianificazione
 - Il modello di intervento

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.